

**Infrastrutture****Pietro Salini:****«Salini Impregilo,  
un gruppo  
multi-domestico»****Pietro Salini, ad di Salini  
Impregilo, definisce il suo gruppo  
«multi-domestico», versione  
aggiornata della multi-nazionale.**

— Servizio a pagina 12

**«Salini Impregilo gruppo multi-domestico:  
focus su gare per 35 miliardi entro l'anno»****COSTRUZIONI****L'ad Pietro Salini:  
concentrati su Usa, Australia  
e Penisola arabica****Nei primi sei mesi ricavi  
stabili (2,82 miliardi)  
ma utile boom con i cambi****Simone Filippetti**

Con un 2018 che tra Guerra dei Dazi America-Cina e scossoni geopolitici è un anno turbolento, **Pietro Salini** ha tenuto la barra del timone ferma: al giro di boa di metà anno **Salini Impregilo**, uno dei colossi mondiali delle costruzioni, mostra ricavi a 2,82 miliardi (contro i 2,18 del 2017, a parità di perimetro) e un utile netto invece sestuplicato da 11 a 64 milioni. È l'effetto dei minori costi sui cambi: l'anno scorso il dollaro debole diede una mazzata da 100 milioni sui conti. «L'euro per noi oggi è uno svantaggio - esordisce il patron, commentando i dati - perché il 78% dei nostri ricavi è fuori dalla moneta unica» e quando si tratta di redigere il bilancio l'effetto contabile (non monetario, va specificato) è negativo. Non a caso questo sarà l'ultimo bilancio in euro del gruppo; i numeri dell'in-

tero 2018 saranno redatti anche in dollari, molto più coerentemente con un gruppo che ha ormai i suoi interessi in Stati Uniti, Medio Oriente e Australia. Tre zone del mondo non a caso: fame di infrastrutture, basso rischio geopolitico e certezza dei pagamenti. Il nuovo mantra dell'imprenditore romano è «multi-domestico», versione aggiornata della multi-nazionale: «Noi vogliamo essere americani in America, australiani in Australia e arabi nella Penisola arabica».

Ormai **Salini Impregilo** è un'impresa globale: in quattro anni l'azienda ha completamente cambiato fisionomia geografica. Nel 2014 l'Europa e l'Africa erano i due mercati principali del gruppo (da sole le due aree coprivano il 70% dei ricavi). Oggi sono la triade Usa-Australia-Medio Oriente a generare il 61% del giro d'affari (con Europa e Africa al 36%): un ribaltamento totale della mappa mondiale. Per un gruppo che costruisce in 4 continenti, l'Italia è un paese marginale: pesa appena per il 7% del totale. «È la nostra sede storica, ma oggi nel paese non ci sono progetti per le nostre dimensioni». Anzi, molti costruttori sono oggi in difficoltà: da Astaldi a Trevi, fino a Condotte quasi in crack. «Non voglio commentare le vicende dei nostri concorrenti, ma la crisi dei costruttori è l'effetto di troppe regole e della

mancanza di certezze» e il pensiero corre al Ponte sullo Stretto di Messina, grande opera che la politica periodicamente tira fuori dal cassetto per poi rimetterlo dentro. Se in questo contro-risikio italoico delle costruzioni, **Salini Impregilo** possa in qualche modo rientrare, il patron è stato vago: «Siamo sempre attenti a ogni opportunità sul mercato». Eventuali mosse è più probabile che siano negli Stati Uniti, dove la vendita della divisione asfalto di **Lane** potrebbe portare un tesoretto da 500 milioni da spendere per fare acquisizioni; e dove le promesse di Donald Trump su grossi investimenti infrastrutturali cominciano a diventare realtà: «Gli Usa vivono un momento storico di quasi piena occupazione e di investimenti statali nelle opere pubbliche». Il futuro, dunque, sarà sempre più lontano dall'Italia, a partire da un possibile trasloco da Piazza Affari a Wall Street: l'idea era stata ventilata dallo stesso **Salini** all'assemblea degli azionisti e ora il patron conferma che «ci stiamo lavorando».

Se la prima parte dell'anno, mostra un portafoglio ordini in lieve crescita (2,4 miliardi i nuovi ordini), è in autunno che si attende la svolta: «Entro la fine dell'anno andranno in gara in tutto il mondo lavori per 35 miliardi e noi puntiamo a prenderne una parte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Infrastrutture.**  
La sede del gruppo  
Salini Impregilo

IMAGOECONOMICA



**Presenza internazionale.** [Pietro Salini](#), al vertice del [gruppo Salini Impregilo](#)